

generale; ma il mio turno di parola arrivò troppo tardi, vale a dire in un momento nel quale non credetti che la Camera sentisse ancora prepotente il bisogno di udire un nuovo discorso in aggiunta ai molti, lunghi e dotti discorsi coi quali i precedenti oratori avevano descritto fondo a tutte le questioni sulla legge delle pensioni.

Quindi rinunciai alla parola cedendo, pregato, ad altri il mio turno, riserbandomi però di fare brevi dichiarazioni in occasione del voto, se a voto palese si fosse venuti.

Ora, dunque, domando alla cortesia della Camera di volermi accordare due minuti di attenzione in cambio di quell'ora di tedio che le risparmierei col mio discorso rientrato.

Presidente. Breve e succinta dichiarazione di voto...

Mel. E sta bene! Ma allora dovrò tralasciare ogni motivazione e prescindere da parecchie considerazioni, per venire a dichiarare semplicemente che io darò il mio voto favorevole a questo disegno di legge, il quale, secondo il Governo, costituisce il perno della sua politica finanziaria ed un sicuro avviamento al pareggio e alla restaurazione della nostra finanza.

Io la voterò adunque questa legge convinto di fare cosa buona ed utile al paese; ma, perchè il mio voto possa significare piena e intera fiducia nel Governo io avrei bisogno di credere e di essere assicurato che il Governo vorrà seriamente, e vorrà presto, attuare quelle riforme organiche, quelle riduzioni di ruoli e quelle economie che furono tanta parte del suo programma in base al quale si fecero le elezioni generali. Altrimenti io non saprei trovare ragioni per giustificare la mia dissidenza dal partito politico cui appartengo e che appoggiò il passato Gabinetto, come non potrei trovare ragione per sorreggere del mio voto un'amministrazione, la quale, con le sue procrastinazioni, coi suoi tentennamenti, con le sue irresolutezze, accennasse a venir meno a quel programma col quale essa è andata al Governo e vi si mantiene da dieci mesi.

Sonnino. Chiedo di parlare, per una dichiarazione:

Presidente. Ha facoltà l'onorevole Sonnino di fare una breve e succinta dichiarazione.

Sonnino Sidney. L'ordine del giorno dell'onorevole Colombo implica chiaramente il principio di non passare alla discussione degli

articoli. Ora, avendo già esposto ampiamente le ragioni per le quali, a condizione che venisse accettato l'articolo 2° da me proposto, e pur facendo ogni maggiore riserva sulla fiducia nel programma politico e finanziario del Ministero, avrei votato questa legge, io (e parlo anche a nome di alcuni amici) dovrò votare contro l'ordine del giorno dell'onorevole Colombo. (*Bene! a sinistra*).

Lazzaro. Chiedo di parlare per fare una dichiarazione.

Presidente. L'onorevole Lazzaro ha facoltà di fare una breve e succinta dichiarazione.

Lazzaro. Avrei desiderato un ordine del giorno molto più netto; almeno la votazione sarebbe stata molto chiara. Ma, poichè l'ordine del giorno sul quale dovremo votare è quello dell'onorevole Colombo, così credo utile di dichiarare che, ritenendo che si debba passare alla discussione degli articoli del disegno di legge, mentre l'onorevole Colombo crede che non ne debba esser votata nè la prima, nè la seconda parte, dichiaro di votare contro l'ordine del giorno dell'onorevole Colombo. (*Bene! a sinistra*).

Branca. Chiedo di parlare per una dichiarazione.

Presidente. L'onorevole Branca ha facoltà di fare una breve e succinta dichiarazione. (*Ilarità*).

Branca. Io, benchè aderisca a molte delle idee dell'onorevole Colombo, pure, siccome ho presentato un ordine del giorno nel senso di passare alla discussione degli articoli, così (lo dico anche a nome dell'onorevole Arcoletto) dichiaro di votare contro l'ordine del giorno dell'onorevole Colombo. (*Commenti*).

Presidente. L'onorevole Nicotera fa la seguente proposta:

« Propongo l'ordine del giorno puro e semplice su tutti gli ordini del giorno »; ma gli fo osservare che di ordini del giorno ve n'è uno solo: quello su cui fu chiesta la votazione nominale.

Romanin-Jacur. Chiedo di parlare.

Presidente. Su che cosa?

Romanin-Jacur. Come me ne dà diritto il regolamento, domando che si voti quest'ordine del giorno per divisione.

Presidente. L'ordine del giorno dell'onorevole Colombo è il seguente:

« La Camera, autorizzando il Governo a farsi anticipare dalla Cassa depositi e pre-